

Il Signore vi dia pace!

È il saluto di Francesco d'Assisi con il quale mi piace rivolgermi a voi, amici.

È bello avervi qui, artigiani della pace!

Ancora una volta vicini a lui, uomo umile e disarmato, senza bisogno di qualcosa per difendersi perché sa che non possedendo nulla non ha nulla da difendere e perciò non ha armi da portare. Perché sa che l'unica sua difesa è in Dio, al quale si rivolge nelle Lodi di Dio altissimo che sono conservate proprio qui dicendogli:

«Tu sei sicurezza, Tu sei quiete. Tu sei giustizia, tu sei mansuetudine, Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza».

È questa la certezza di san Francesco.

Ed è questo che lo rende capace, a sua volta, di andare incontro al fratello esercitando quella cura di cui lui stesso si sente destinatario.

E allora va verso il lebbroso, verso il frate ammalato o in difficoltà, verso la vedova poverella, verso il sultano in Egitto, verso il lupo a Gubbio, verso i briganti a Montecasale.

Se ne prende cura, così come si prende cura delle allodole e della cicala, delle erbacce spontanee alle quali lasciare uno spazio nell'orto.

Coltiviamo la stessa cura, noi popolo della pace!

Costruiamo una cultura della *cura* e non delle *mura*! Una semplice consonante cambiata cambia il mondo!

Non innalziamo mura di difesa, ma creiamo spazi di dialogo e di attenzione ai fratelli, alle sorelle e al creato.

Oggi sembra che tutto possa diventare occasione di conflitto, come abbiamo potuto vedere tristemente nei fatti di ieri.

Vogliamo che non sia così e anzi adoperiamoci per curare le ferite della società, nel nostro quotidiano, nei nostri ambienti di vita.

Facciamo sì che questo impegno di oggi sia prassi quotidiana.

Con fiducia e responsabilità.

Vi lascio le stesse parole che disse don Tonino Bello

nell'indimenticabile incontro all'arena di Verona nell'89

cui ho avuto la gioia di essere presente:

«In piedi, Costruttori di pace!».

Non lasciamoci sopraffare dalla stanchezza e dalla sfiducia, ma sempre in piedi, pronti ad agire per costruire un futuro di pace.

«In piedi, Costruttori di pace!».

fra Marco, Custode del Sacro Convento